



UNICMI

www.unicmi.it

REV.1

Edizione 2023

RAPPORTO sul mercato italiano dell'involucro edilizio

SERRAMENTI
FACCIAE CONTINUE

***Numeri e prospettive del mercato delle facciate,
dei serramenti***

A cura dell'Ufficio Studi Economici UNICMI
Coordinamento Scientifico Prof. Carmine Garzia
economia@unicmi.it



windowmarket.it

Indice

Introduzione	3
1. La congiuntura nel settore delle costruzioni	4
2. La domanda di serramenti nel mercato italiano	10
3. Il mercato dei serramenti metallici	16
4. Il mercato delle facciate continue	19
5. Le performance economiche dei costruttori di serramenti e facciate continue	22
6. Conclusioni e prospettive	25
Nota metodologica	27

Introduzione

Il rapporto annuale sul mercato dell'involucro edilizio fornisce informazioni sulle dimensioni, le caratteristiche e l'evoluzione del mercato italiano dei serramenti e delle facciate continue. Il rapporto è focalizzato sulle imprese italiane e sul mercato interno, nel contempo fornisce dati puntuali su import di serramenti in PVC ed export di facciate continue.

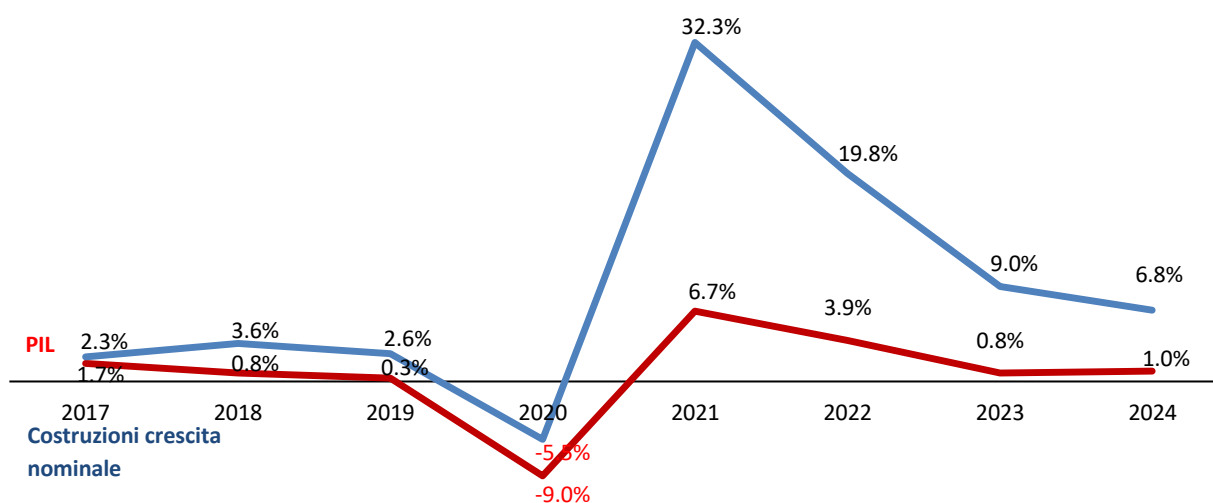
Di seguito sono illustrati in modo sintetico i principali contenuti delle sezioni di cui si compone il documento.

1. Analisi della congiuntura nel settore delle costruzioni edili. Evoluzione degli investimenti nelle costruzioni per segmenti di mercato. Tendenze di mercato per prossimo biennio.
2. Analisi della domanda di serramenti e facciate continue. Stima della domanda di serramenti, in valore e volumi, nel segmento residenziale e non residenziale. Evoluzione delle quote di mercato dei tre principali materiali per serramenti: alluminio, legno e PVC. Un focus specifico è dedicato all'impatto degli incentivi fiscali sulla domanda di serramenti.
3. Analisi del mercato dei serramenti metallici. Evoluzione del fatturato aggregato del comparto, analisi delle caratteristiche delle aziende in competizione.
4. Analisi del mercato delle facciate continue. Evoluzione dell'offerta con analisi delle vendite per tipologia di edificio. Analisi delle politiche commerciali dei costruttori di facciate continue.
5. Analisi delle performance economiche e finanziarie dei costruttori di serramenti metallici e di facciate continue. Analisi comparate delle performance dei costruttori di serramenti di alluminio, PVC e legno.
6. Conclusioni e previsioni sull'andamento del mercato.

1. La congiuntura nel settore delle costruzioni

Dopo il rimbalzo record del 2021 (anno post pandemia) continua la forte crescita del settore delle costruzioni con performance da record anche nel 2022 (+19,8%), grazie al contributo degli incentivi fiscali alle ristrutturazioni. Per il 2023 e 2024 si prevedono ulteriori aumenti negli investimenti con tassi di crescita nominali molto positivi e sensibilmente più elevati della crescita del PIL.

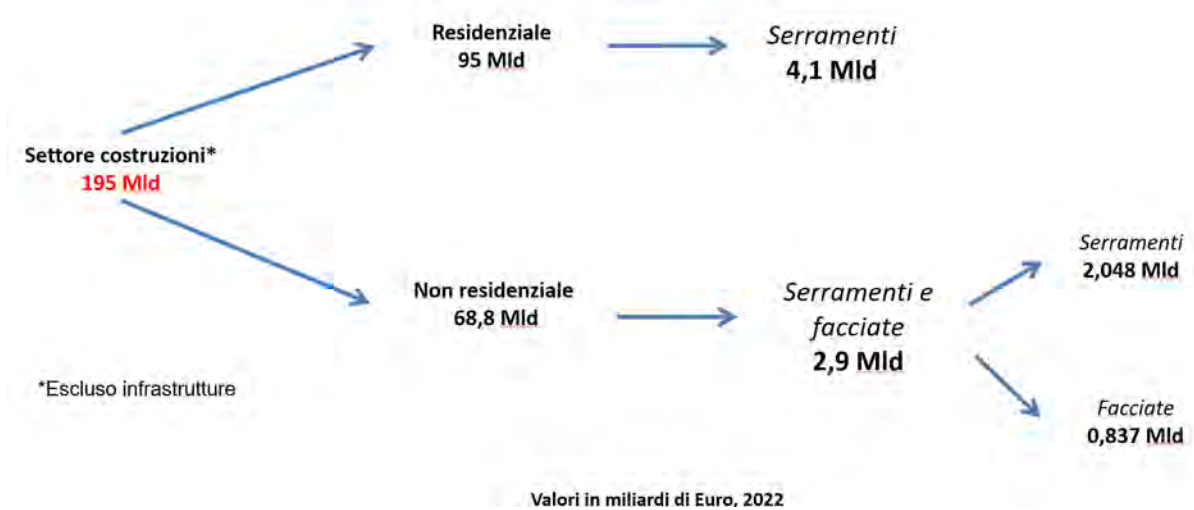
Figura 1. Confronto crescita PIL e investimenti nelle costruzioni



Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT per investimenti nelle costruzioni, dati 2023, 2024 stimati. Fonte PIL: Commissione Europea.

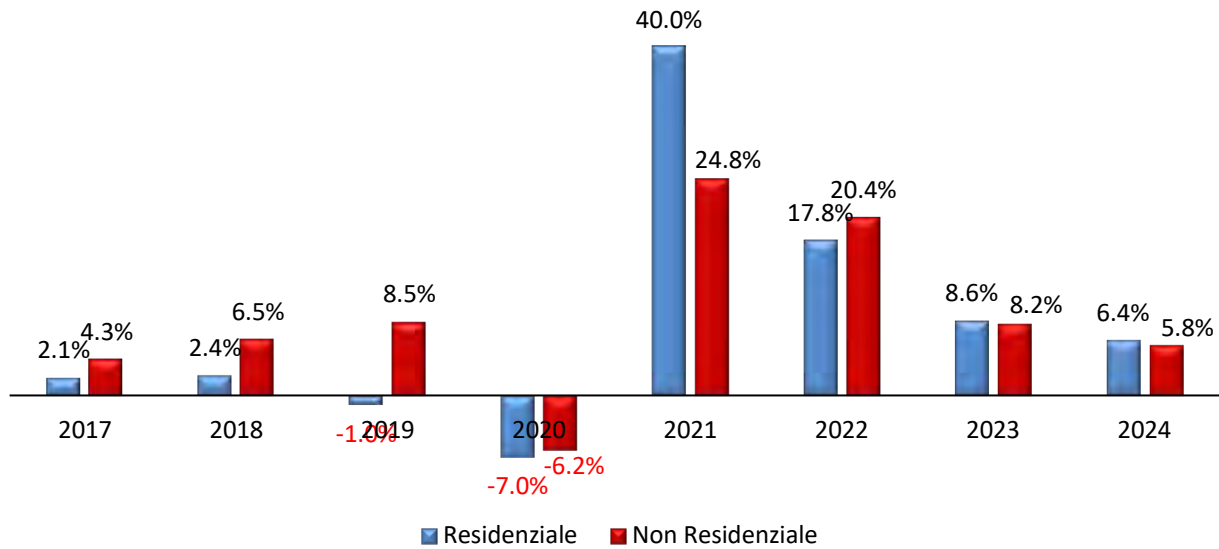
Il segmento residenziale (Figura 2) ha un peso preponderante nel settore delle costruzioni con una quota di circa il 57%. La crescita del segmento è sostenuta in larga parte dagli investimenti per i lavori di rinnovo delle abitazioni. Il trend positivo di crescita, iniziato dopo il 2020, interessa entrambi i segmenti (residenziale e non residenziale) che dal 2023 in poi cresceranno con tassi estremamente positivi, con performance superiori per il segmento residenziale (Figure 3 e 4).

Figura 2. Investimenti nelle costruzioni e domanda di serramenti e facciate



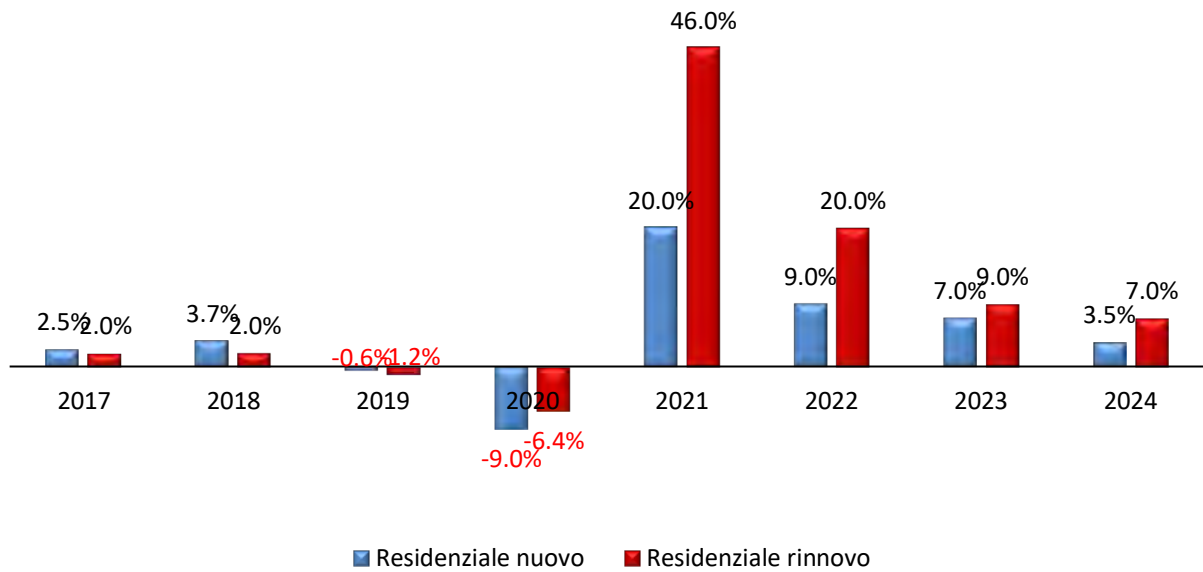
Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT. Dati 2022 stimati.

Figura 3. Investimenti nelle costruzioni per segmento di destinazione



Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT. Dati 2023, 2024 stimati.

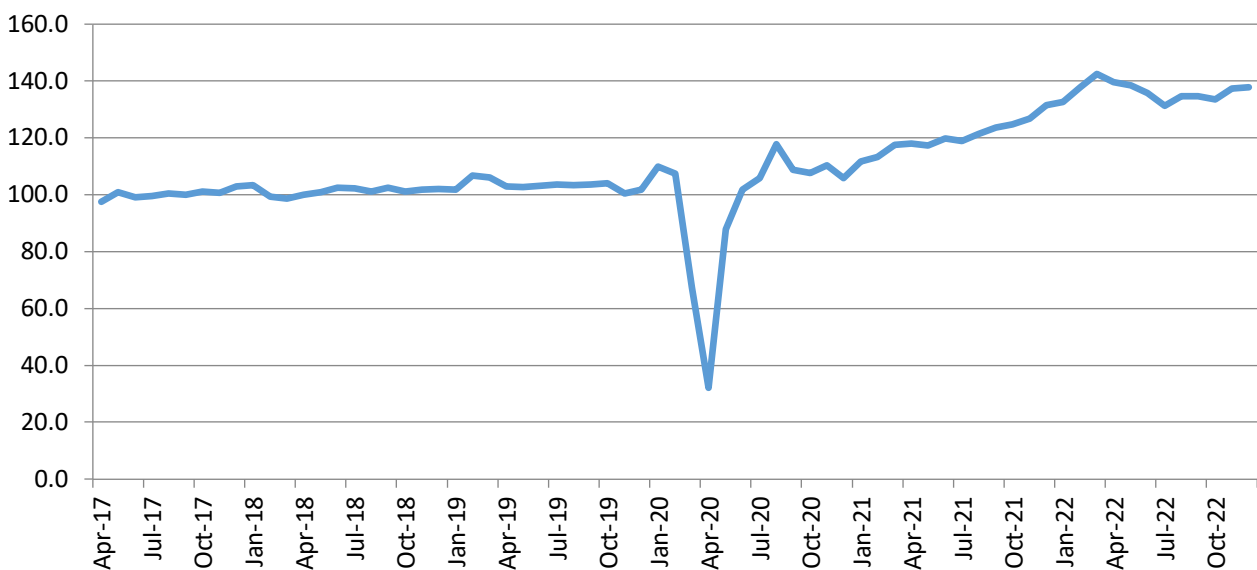
Figura 4. Investimenti nelle costruzioni residenziali



Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT. Dati 2023, 2024 stimati.

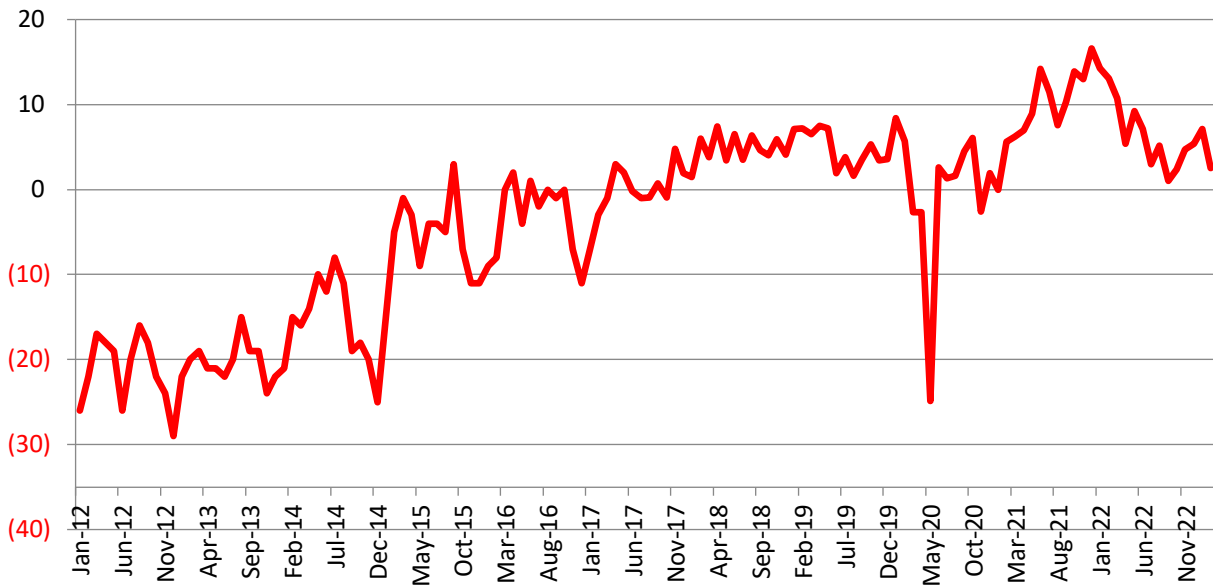
L'indice della produzione (Figura 5) nelle costruzioni evidenzia una tendenza di lungo periodo positiva che è confermata anche dagli indici che fanno riferimento agli ordinativi e ai prezzi (Figure 6 e 7). Dopo lo shock causato dalla pandemia si registra una robusta ripresa, con una sensibile crescita degli ordinativi tra le imprese e dei prezzi tra gli operatori del settore delle costruzioni (prezzi B2B) (Figura 7), un indice, quest'ultimo, che ha un andamento esponenziale e risente anche dell'aumento del costo delle materie prime. L'aumento dei prezzi delle materie prime ha colpito soprattutto nella seconda parte del 2022 e continuerà a produrre effetti sui costi di produzione fino alla fine del primo trimestre del 2023.

Figura 5. Andamento dell'indice ISTAT delle costruzioni (dati destagionalizzati, base 2015=100)



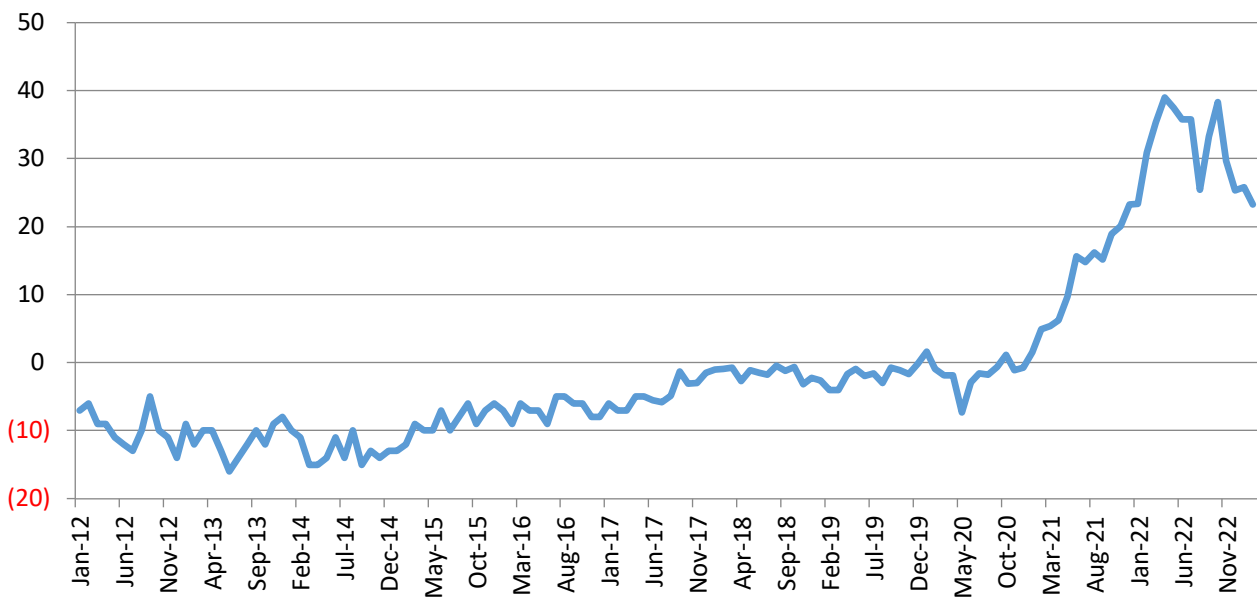
Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT.

Figura 6. Tendenza degli ordini nel settore delle costruzioni



Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT.

Figura 7. Tendenza dei prezzi nel settore delle costruzioni

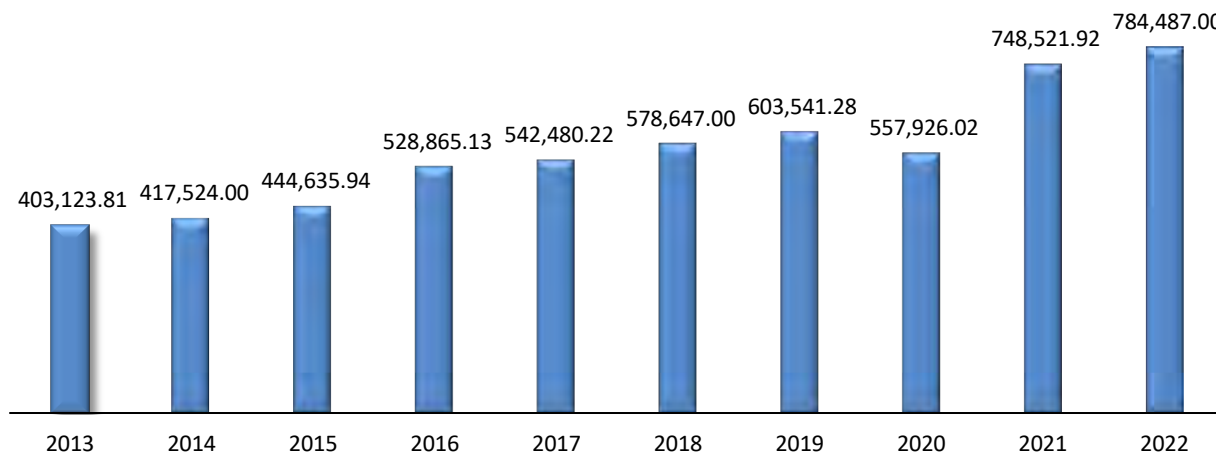


Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT.

L'analisi delle compravendite immobiliari nei segmenti residenziale e non residenziale consente di avere un quadro sull'andamento degli investimenti nel breve periodo e fornisce indicazioni importanti per stimare il trend del mercato delle ristrutturazioni. Il segmento del residenziale, dopo la contrazione nel 2020, registra un trend positivo. Lo stesso trend ha interessato il segmento non residenziale, che è riuscito a recuperare

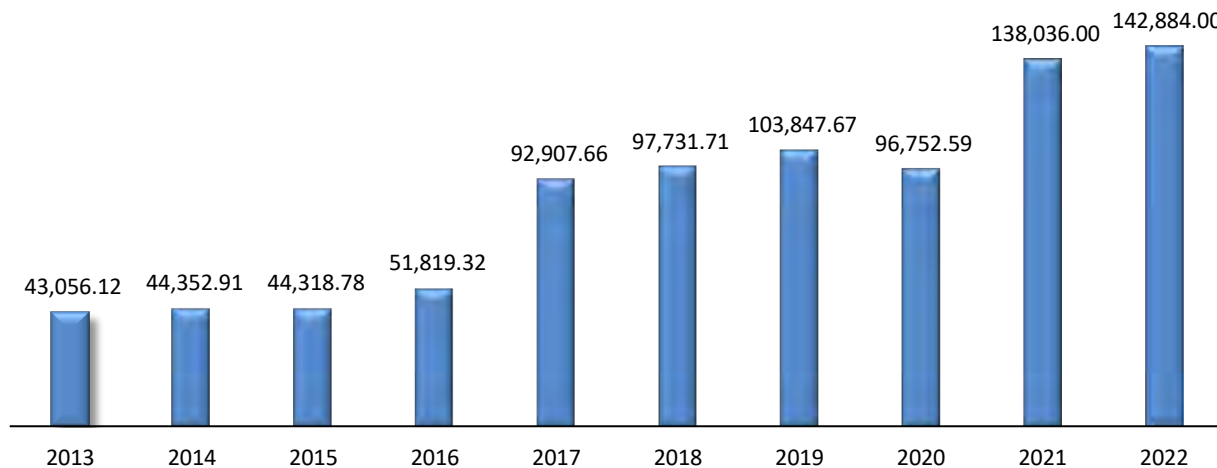
quanto perso nel 2021 e a registrare un trend estremamente positivo anche nel 2022. Per entrambi i segmenti la ripresa sembra essere solida con buone prospettive di durata sul lungo periodo.

Figura 8. Numero di compravendite di immobili nel segmento residenziale (NTN)



Elaborazioni UNICMI su dati Agenzi dell'Entrate.

Figura 9. Andamento delle compravendite di immobili nel segmento NON residenziale (NTN)



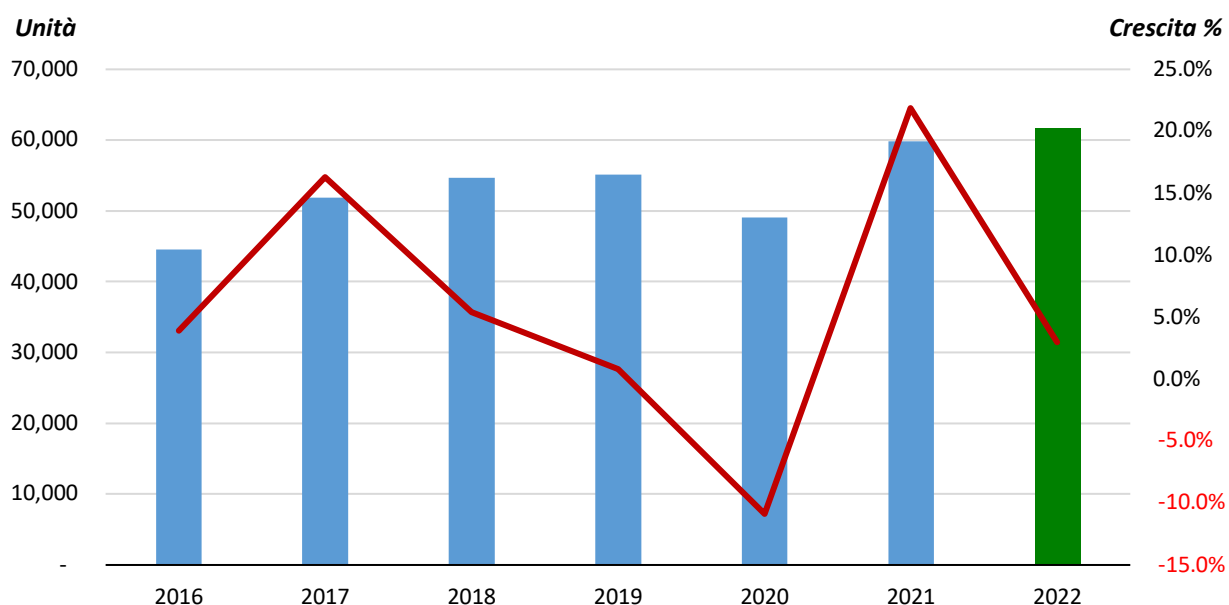
Elaborazioni UNICMI su dati Agenzi dell'Entrate.

L'analisi dei permessi a costruire rappresenta un altro indicatore significativo per valutare la tendenza degli investimenti nelle costruzioni a 12 mesi nel residenziale e a 24 mesi nel non residenziale. L'andamento dei permessi per nuove abitazioni evidenzia un trend estremamente positivo in termini assoluti che nel 2022 è

cresciuto di circa il 5% dopo il rimbalzo del 22% post pandemia (Figura 10 e 11). Nel 2022, il segmento residenziale fa registrare l'ennesimo record nei permessi per unità abitativa.

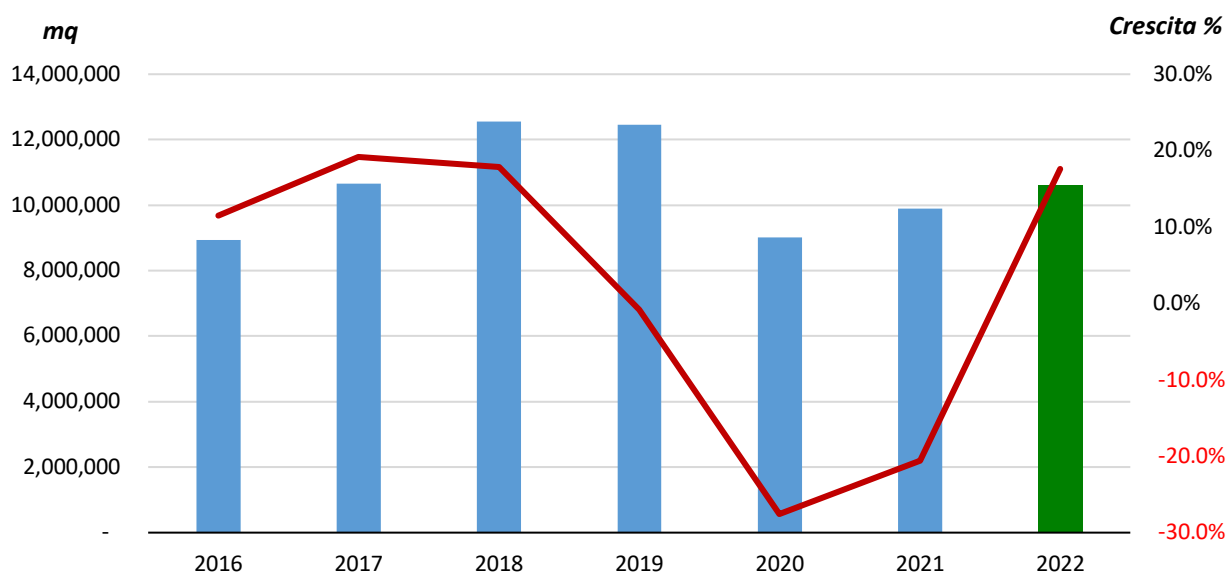
Il segmento del non residenziale, caratterizzato da trend in ripresa fino al 2019, ha subito una notevole contrazione nel 2020 che ha avuto effetti sui valori assoluti anche nel biennio successivo.

Figura 10. Andamento dei permessi a costruire. Numero di abitazioni in nuovi fabbricati residenziali (migliaia di unità e variazione %)



Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT. Dati 2022 stimati.

Figura 11. Andamento dei permessi a costruire. Mq di fabbricati non residenziali (metri quadri e variazione %)

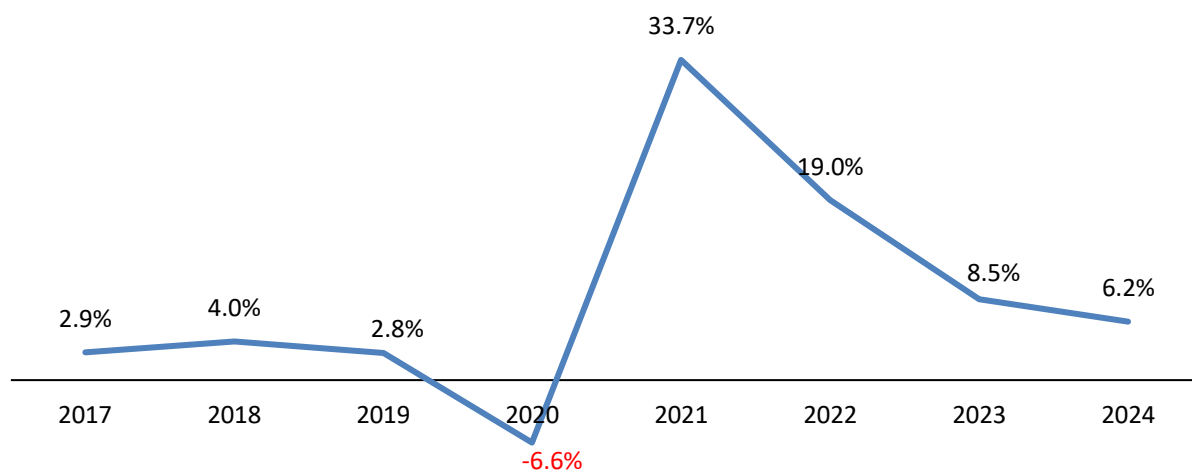


Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT. Dati 2022 stimati.

2. La domanda di serramenti nel mercato italiano

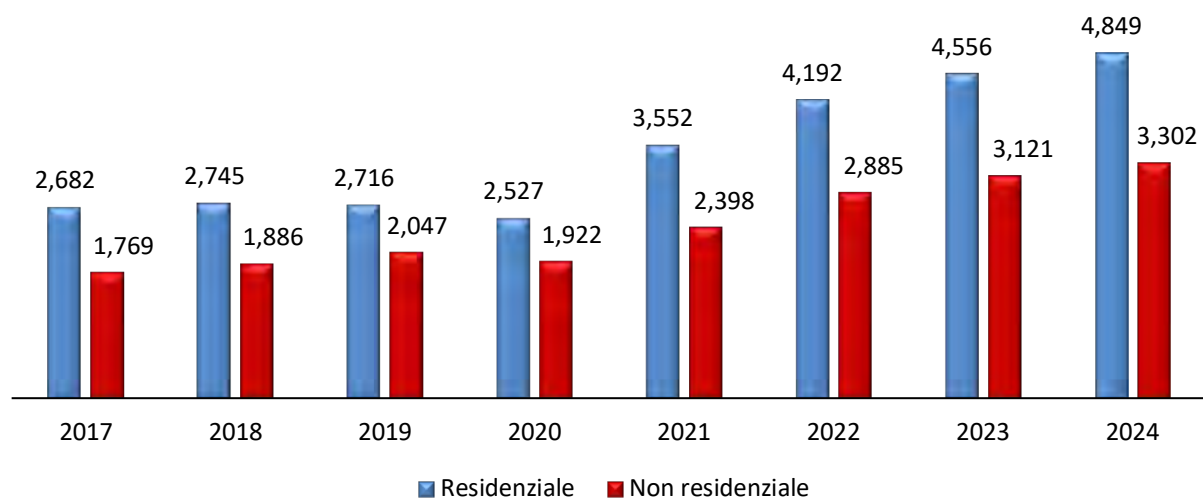
Il 2021 è stato l'anno della ripresa per il settore dei serramenti che ha fatto registrare una crescita record del +33,7% (Figura 12). La domanda di serramenti nel settore residenziale ha raggiunto 4,1 miliardi di Euro, mentre quella del non residenziale è di poco inferiore a 3 miliardi di Euro. Nel 2022 la crescita del settore ha continuato a far registrare tassi a doppia cifra con un valore pari al 19%. Per il prossimo biennio si prevedono tassi di crescita positivi con valori più contenuti (+8,5 nel 2023; +6,2% nel 2024) (Figura 13).

Figura 12. Tasso di crescita dei ricavi nel settore dei serramenti e delle facciate continue



Elaborazioni UNICMI. Dati 2023, 2024 stimati.

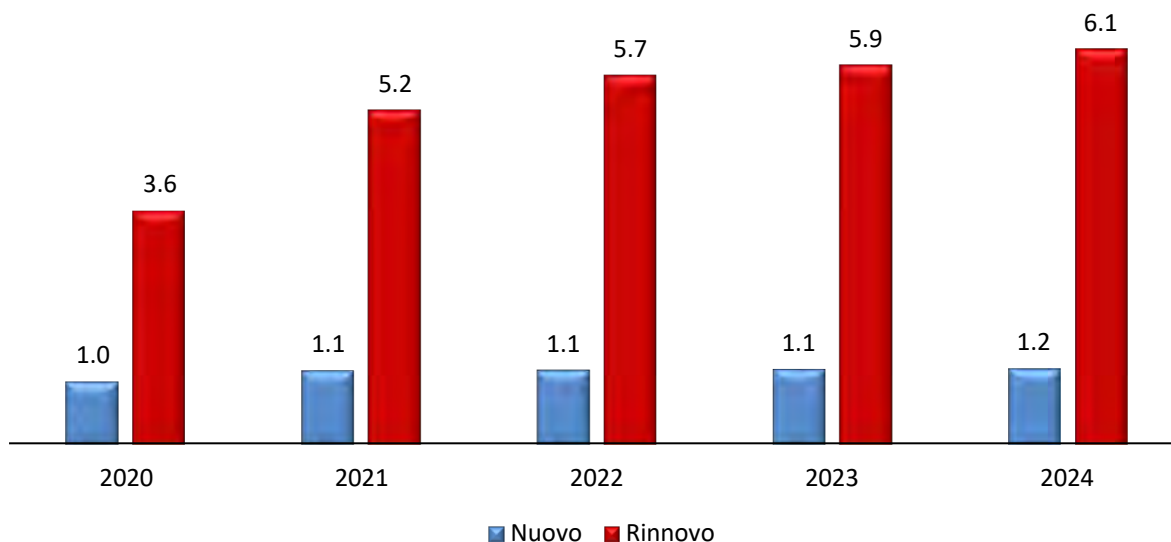
Figura 13. Domanda di serramenti e facciate continue (milioni di Euro)



Elaborazioni UNICMI. Dati 2023, 2024 stimati.

Nel segmento residenziale la maggior parte della domanda di serramenti è generata dal mercato del rinnovo, che ha assorbito, nel 2022, 5,7 milioni di finestre, contro 1,1 milioni nel segmento del nuovo. Per il prossimo biennio si prevede una situazione analoga, con una crescita del segmento sostenuta per la quasi totalità dal rinnovo e la sostanziale tenuta del segmento del nuovo.

Figura 14. Finestre vendute residenziale nuovo vs rinnovo (milioni di unità)

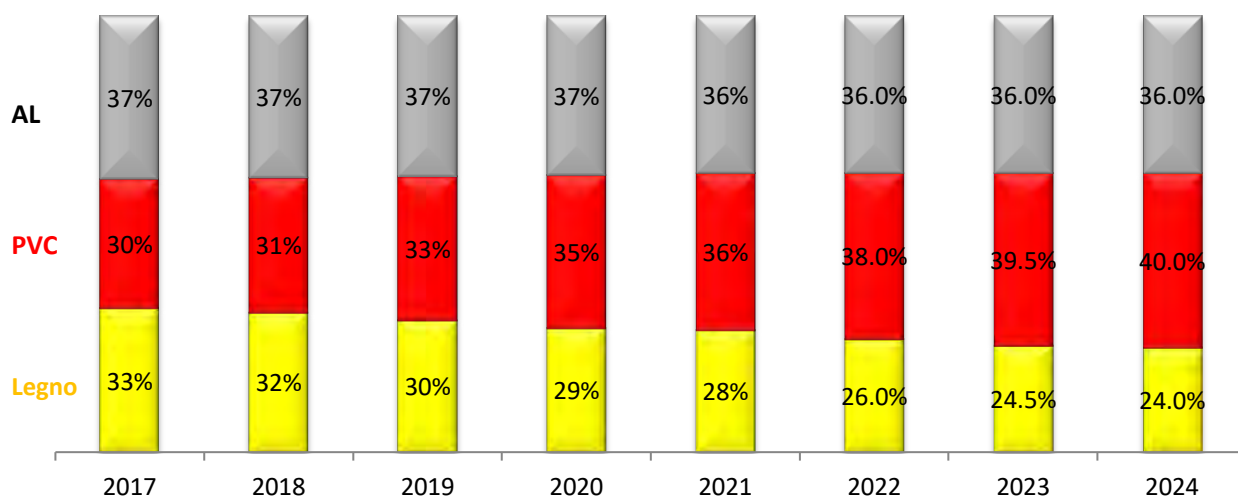


Elaborazioni UNICMI. Dati 2023, 2024 stimati.

L'evoluzione delle quote di mercato (in valore) dei tre principali materiali utilizzati per produrre serramenti (alluminio, legno e PVC), sia nel segmento residenziale sia in quello non residenziale (escludendo dal calcolo le facciate continue), ha portato ad un progressivo consolidamento della quota dei serramenti in PVC al 38% (Figura 15).

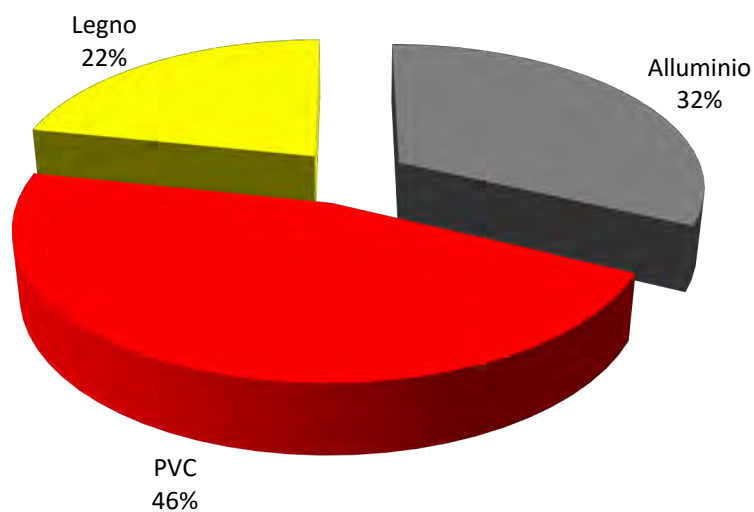
La quota di mercato dei serramenti in legno è destinata a diminuire ulteriormente nei prossimi due anni, scendendo al 24% nel 2023. La quota di mercato dei serramenti in alluminio mostra una discreta tenuta per tutto il periodo considerato, grazie alla penetrazione nel segmento premium, sia nel nuovo sia nel mercato della ristrutturazione. Nei prossimi due anni la quota di mercato dell'alluminio si stabilizzerà attorno al 36%. L'analisi delle quote di mercato in volumi conferma la leadership dei serramenti in PVC, che detengono una quota del 46% in termini di unità finestre vendute. Seguono i serramenti in alluminio con una quota del 32% e quelli in legno con circa il 22% delle unità vendute (Figura 16).

Figura 15. Evoluzione delle quote di mercato in valore nel mercato dei serramenti in Italia



Elaborazioni UNICMI. Dati 2023, 2024 stimati.

Figura 16. Evoluzione delle quote di mercato in volumi (unità finestra vendute) nel mercato dei serramenti in Italia (2022)

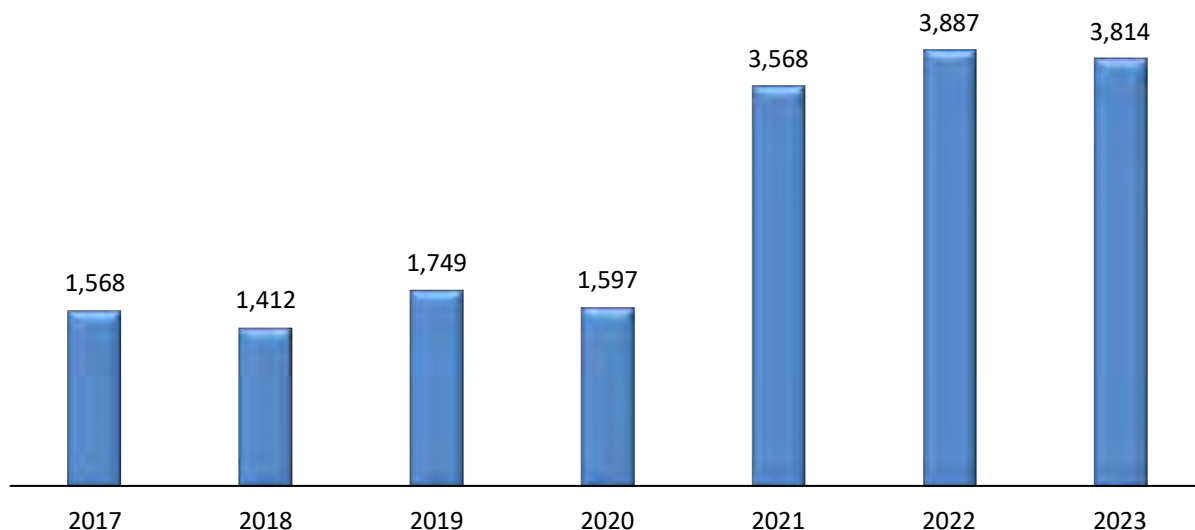


Elaborazioni UNICMI.

Nel 2022 gli incentivi fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici hanno contribuito a sostenere la domanda di serramenti generando un fatturato di 3.887 milioni di Euro (Figura 17). Il valore è il più alto dall'introduzione dei primi schemi di incentivi dedicati ai serramenti (nel 2007) ed è destinato consolidarsi nel prossimo anno (2023), grazie all'effetto dei diversi strumenti incentivanti (Ecobonus, Bonus

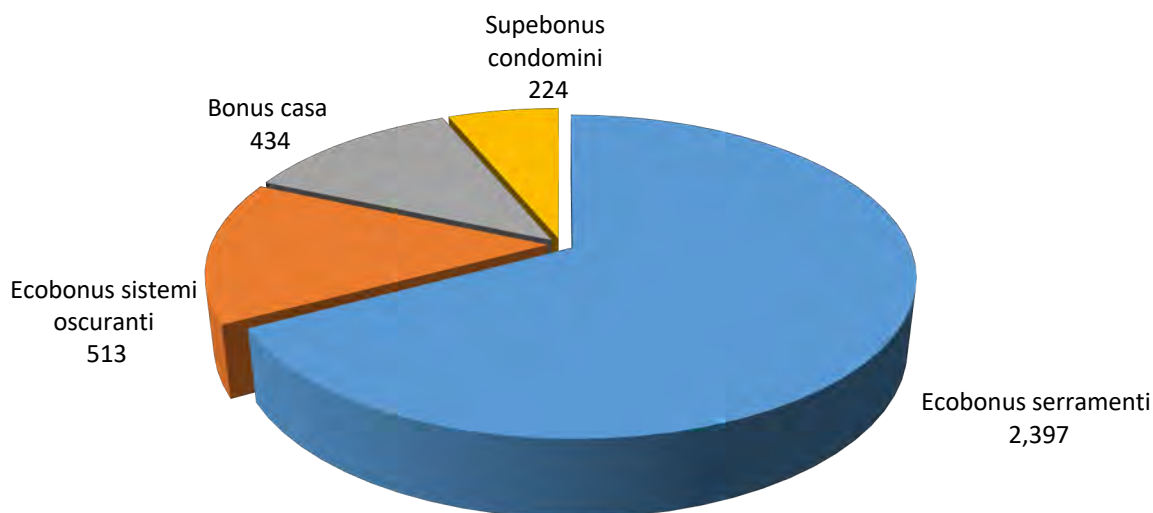
Casa e Superbonus 110%, si vedano Figura 18 e 19), che, seppure lievemente modificati, contribuiranno a sostenere il fatturato del settore.

Figura 17. Domanda di serramenti generata dagli incentivi fiscali (milioni di Euro)



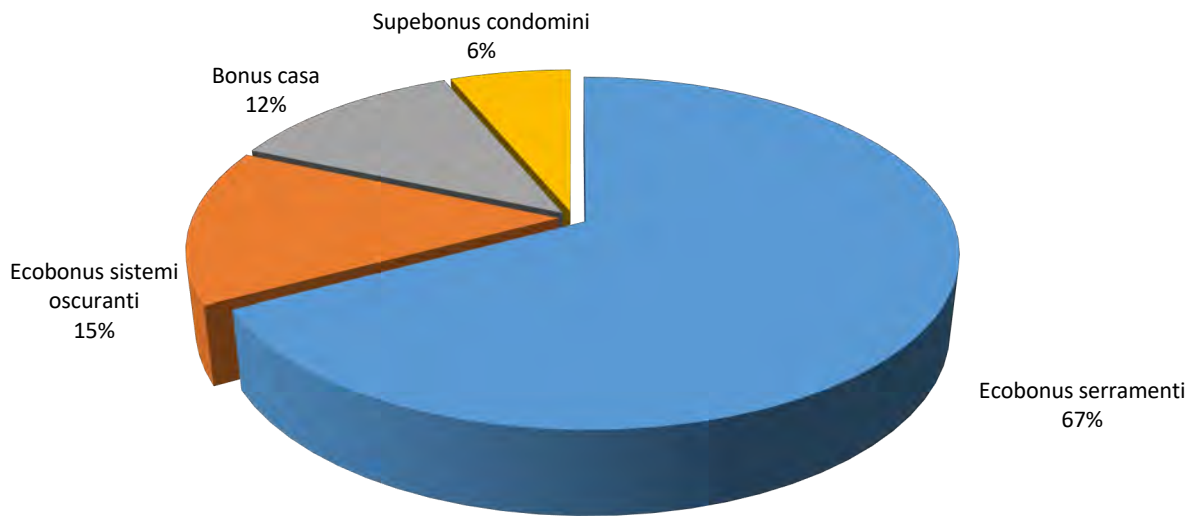
Elaborazioni UNICMI su dati ENEA. I dati 2022 e 2023 includono una stima degli interventi effettuati con Ecobonus, Bonus Casa e Superbonus.

Figura 18. Distribuzione incentivi fiscali tra le diverse misure normative 2021 (milioni di Euro)



Elaborazioni UNICMI su dati ENEA.

Figura 19. Distribuzione incentivi fiscali tra le diverse misure normative 2021 (valori percentuali)



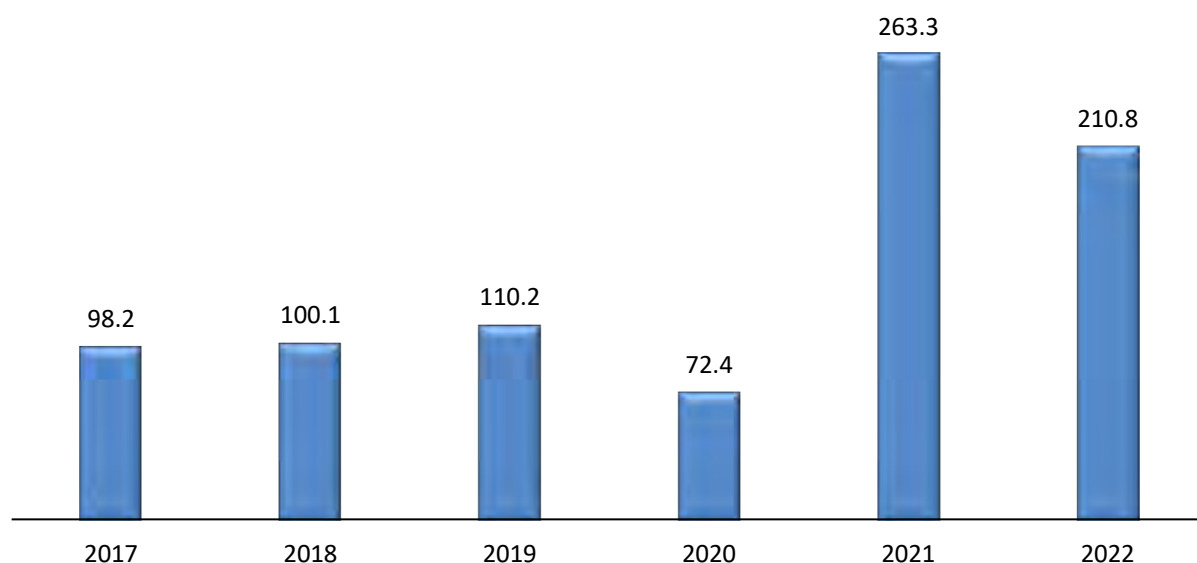
Elaborazioni UNICMI su dati ENEA.

Le importazioni di serramenti in PVC sono una realtà consolidata in un mercato attrattivo come quello italiano, anche se hanno conosciuto una brusca flessione nel 2020. Il 2021 è stato l'anno della ripresa durante il quale le importazioni hanno raggiunto il valore record di 263 milioni di Euro (Figura 20). Nel 2022 si conferma un valore pari a 210 milioni, lievemente inferiore all'anno precedente, ma tra i valori più alti del periodo considerato.

I principali paesi da cui provengono le importazioni sono: Germania, Austria, Polonia e Romania (Figura 21). L'Austria ha registrato la crescita di lungo periodo (CAGR dal 2016-2022) maggiore con un valore pari al 17,26%. Crescono anche le importazioni provenienti dalla Polonia, Romania e dalla Germania.

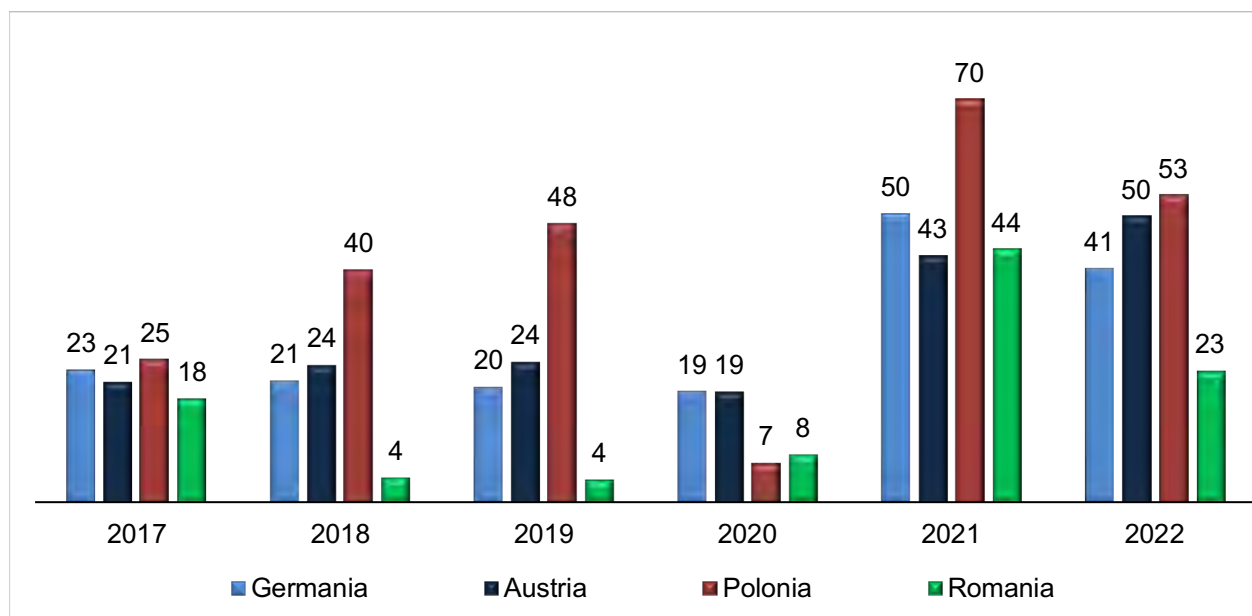
Le importazioni sono calcolate sui prezzi all'ingrosso, quindi, il valore va moltiplicato di circa 2,5 per avere un riscontro dell'effettiva incidenza che le importazioni hanno sul valore totale (installato) del mercato italiano. Si può stimare l'impatto a valore di mercato (prezzo finale al pubblico dei serramenti installati) in circa 527 milioni di Euro nel 2022 ($210,8 \times 2,5$), pari a circa 12,8% del valore totale del mercato dei serramenti nel comparto residenziale (4,1 milioni di Euro), che assorbe la maggior parte dei prodotti in PVC.

Figura 20. Importazioni di Serramenti in PVC (milioni di Euro)



Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT. Dati 2022 stimati.

Figura 21. Principali paesi da cui si importano serramenti in PVC (importazioni in milioni di Euro)



Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT. Dati 2022 stimati.

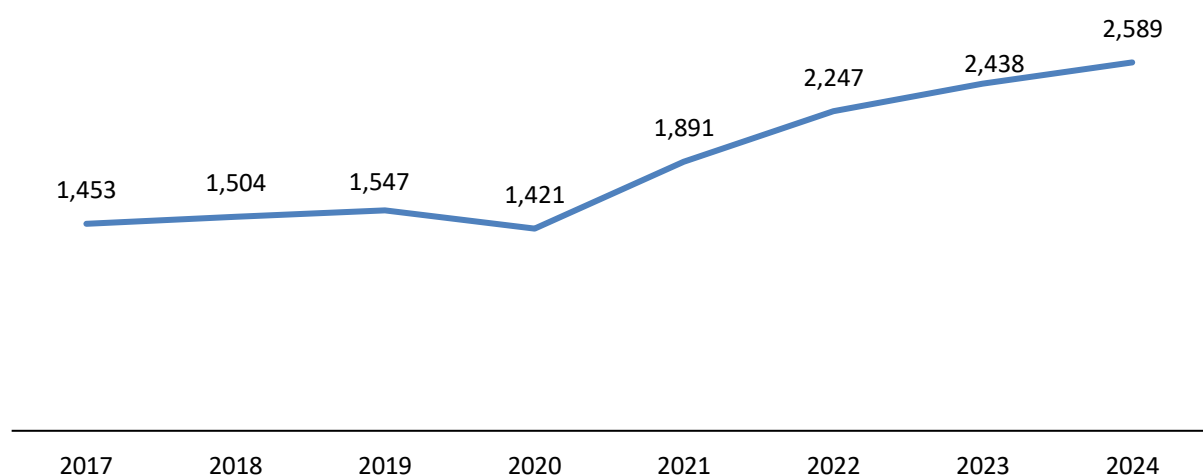
Media dei tassi di crescita delle importazioni di serramenti in PVC (CAGR 2016 - 2022)

Paese	Tasso di crescita (CAGR)
Germania	13,47%
Austria	17,26%
Polonia	14,80%
Romania	8,06%

3. Il mercato dei serramenti metallici

Prosegue la crescita del settore dei serramenti metallici (mercato italiano, finestre installate) iniziata dopo la pandemia dopo +33% nel 2021 il 2022 fa registrare +18,8% (Figura 22). Il mercato ha raggiunto, nel 2022, 2,2 miliardi di fatturato. Per il prossimo biennio si conferma il trend positivo con valori di crescita del 8,5% nel 2023 e del 6% nel 2024, che permetteranno al mercato dei serramenti metallici di superare i 2,5 miliardi di Euro di valore.

Figura 22. Valore del mercato dei serramenti metallici in Italia (milioni Euro)



Elaborazioni UNICMI. Dati 2023, 2024 stimati.

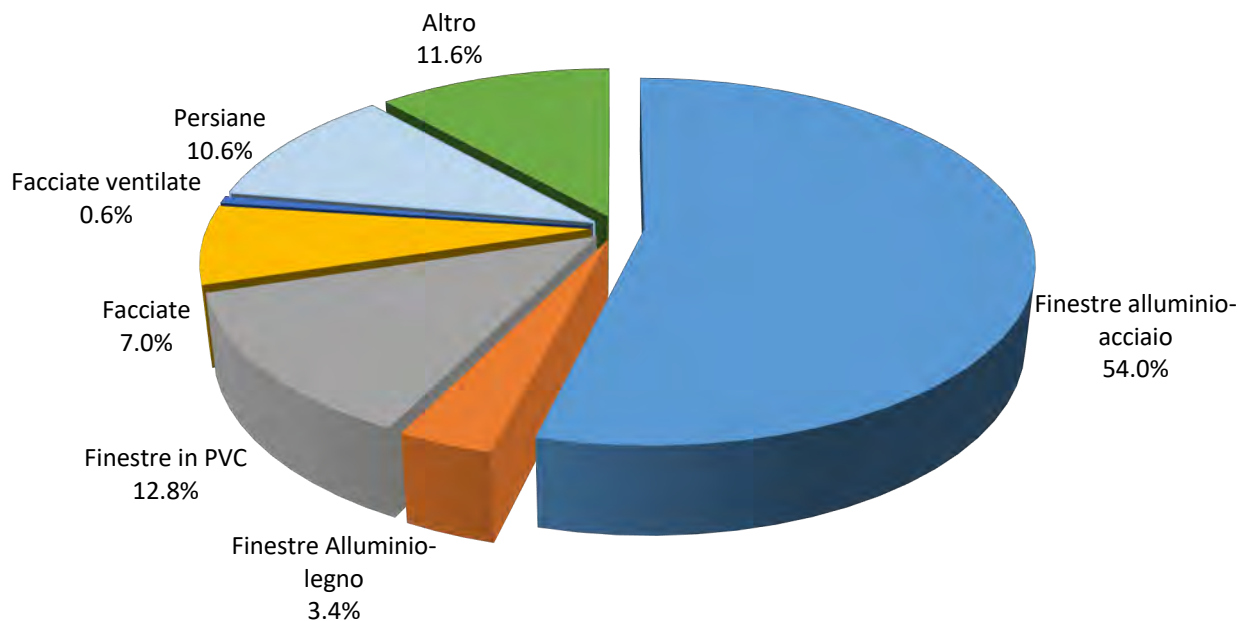
Per i produttori di serramenti metallici le vendite di finestre in alluminio rappresentano il 54% del totale delle vendite (Figura 23). Le vendite di facciate superano il 7% delle vendite totali. Le vendite di finestre in PVC (sia quelle prodotte internamente sia quelle solo commercializzate) rappresentano l'12,8% del fatturato totale.

La maggior parte delle vendite è destinata al segmento residenziale (Figura 24) con particolare riferimento al rimpiazzo (sostituzione di vecchi serramenti). Il mercato del nuovo (compreso segmento industriale) è stato interessato da una forte crescita e contribuisce al 34,7% dei ricavi.

Nel 2021 i clienti di riferimento sono i privati, che acquistano direttamente (52%) e indirettamente tramite gli show room (4,8%), seguiti dalle piccole imprese (25%) (Figura 25).

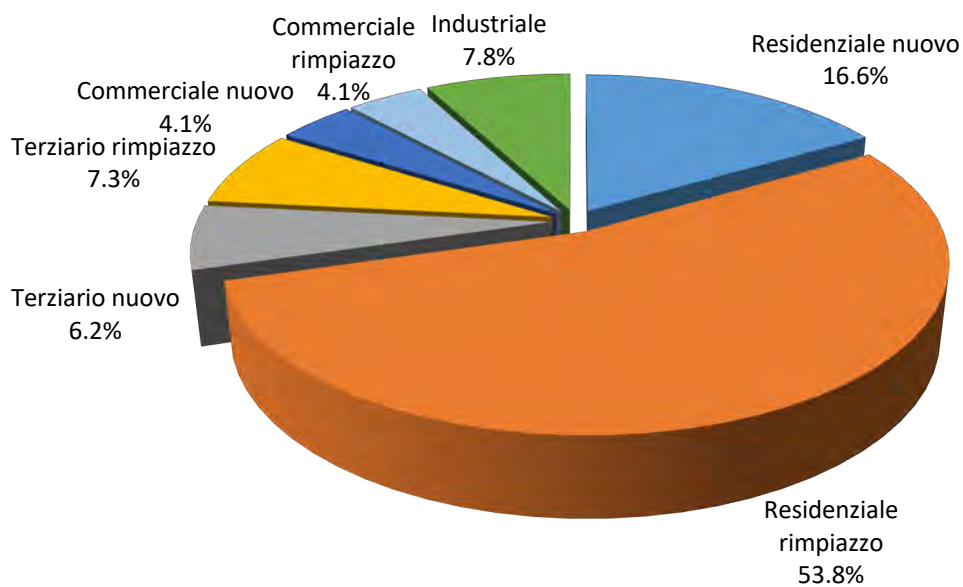
Gli incentivi fiscali, nel 2022 hanno determinato il 55% (Figura 26) del fatturato dei costruttori di serramenti metallici.

Figura 23. Ripartizione delle vendite per prodotti



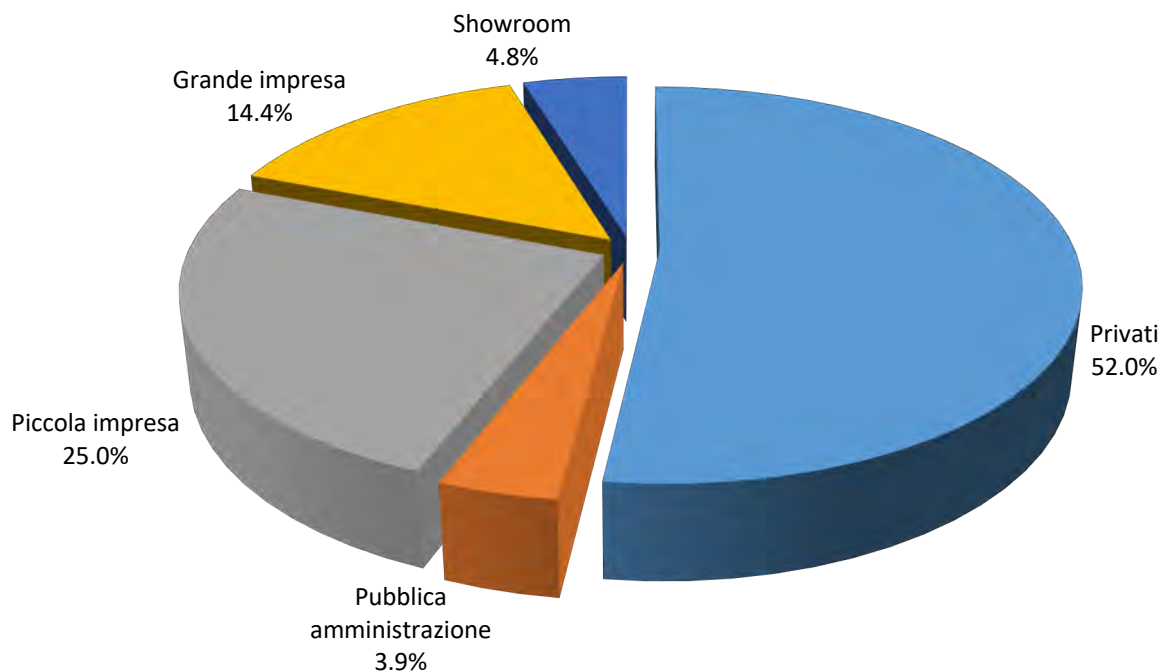
Elaborazioni UNICMI.

Figura 24. Ripartizione delle vendite per segmento di mercato



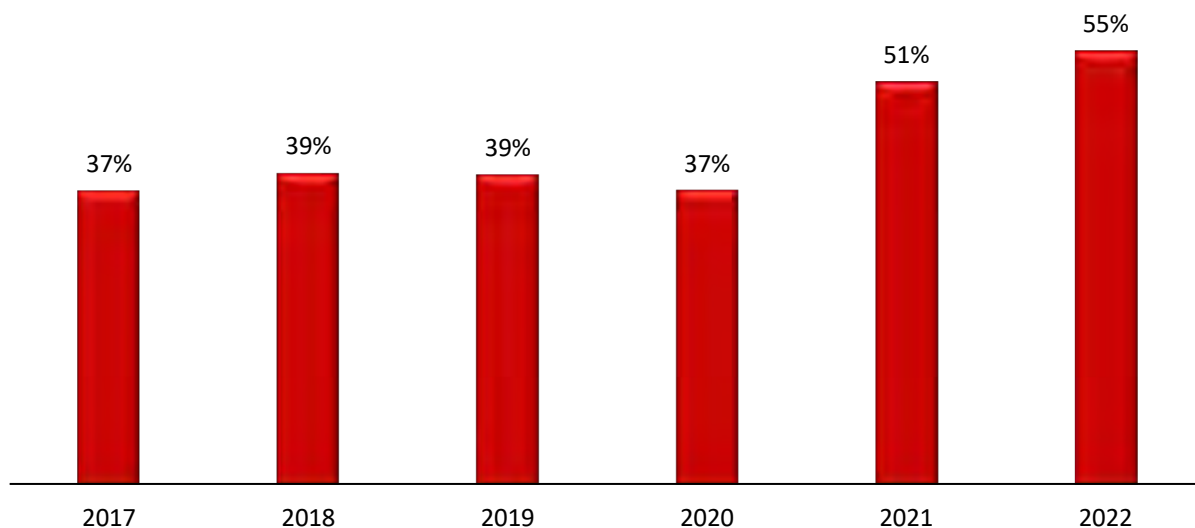
Elaborazioni UNICMI.

Figura 25. Ripartizione delle vendite per tipologia di clienti



Elaborazioni UNICMI.

Figura 26. Quota di fatturato dei costruttori di serramenti metallici realizzata con il bonus fiscale



Elaborazioni UNICMI.

4. Il mercato delle facciate continue

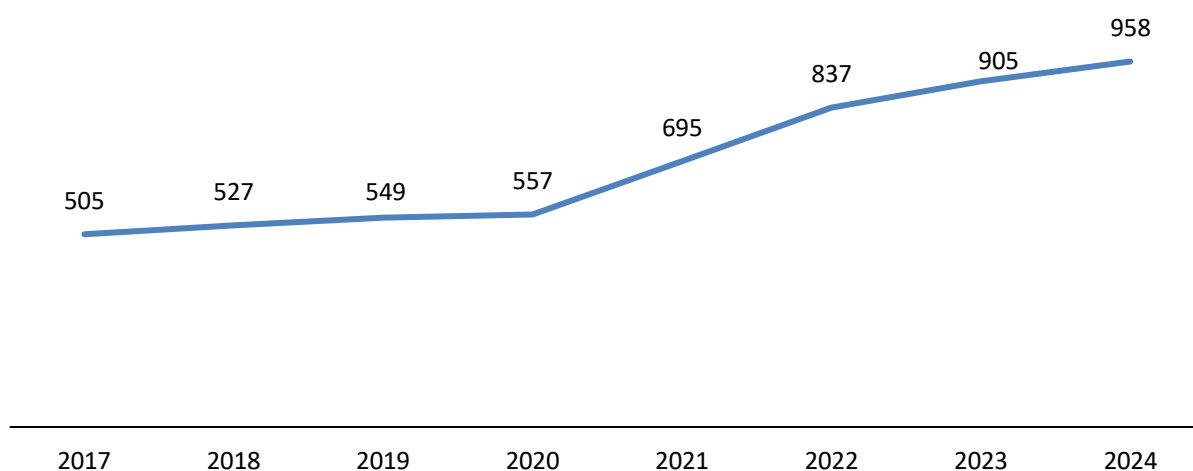
La crisi del 2020 ha avuto effetti marginali sul comparto delle facciate continue che ha comunque tenuto in termini di fatturato. Il dato è dovuto al fatto che le commesse sono pluriennali e risentono in misura minore delle fluttuazioni di breve periodo. Nel 2022 il mercato italiano delle facciate continue (installate su edifici italiani) dopo la ripresa record del 2021 (+24%), è ulteriormente cresciuto del 20% nel 2022 (Figura 27).

I costruttori di facciate continue sono aziende di medie e grandi dimensioni (che adottano un modello di business specializzato e realizzano oltre il 50% dei ricavi con le facciate continue (Figura 28).

Le aziende si rivolgono prevalentemente al segmento non residenziale (68,2%), ed in particolare al terziario (43%) e al commerciale (16,9%). Circa il 67% del fatturato è generato da lavori di nuova costruzione (Figura 29). I clienti di riferimento principali sono le imprese di grandi dimensioni (54,5 %) (Figura 30).

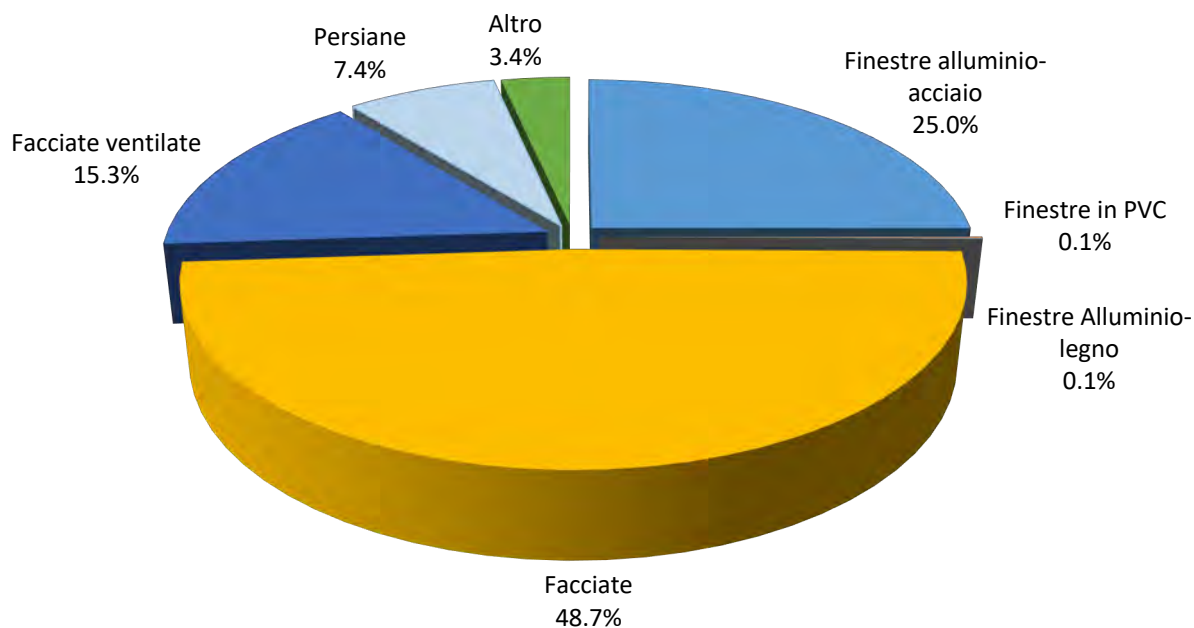
I costruttori di facciate hanno una presenza consolidata sui mercati esteri, in particolare in Europa, Stati Uniti, Medio Oriente, con un export medio che nel 2022 è pari a circa il 33% dei ricavi (Figura 31).

Figura 27. Valore del mercato delle facciate continue in Italia (milioni di Euro)



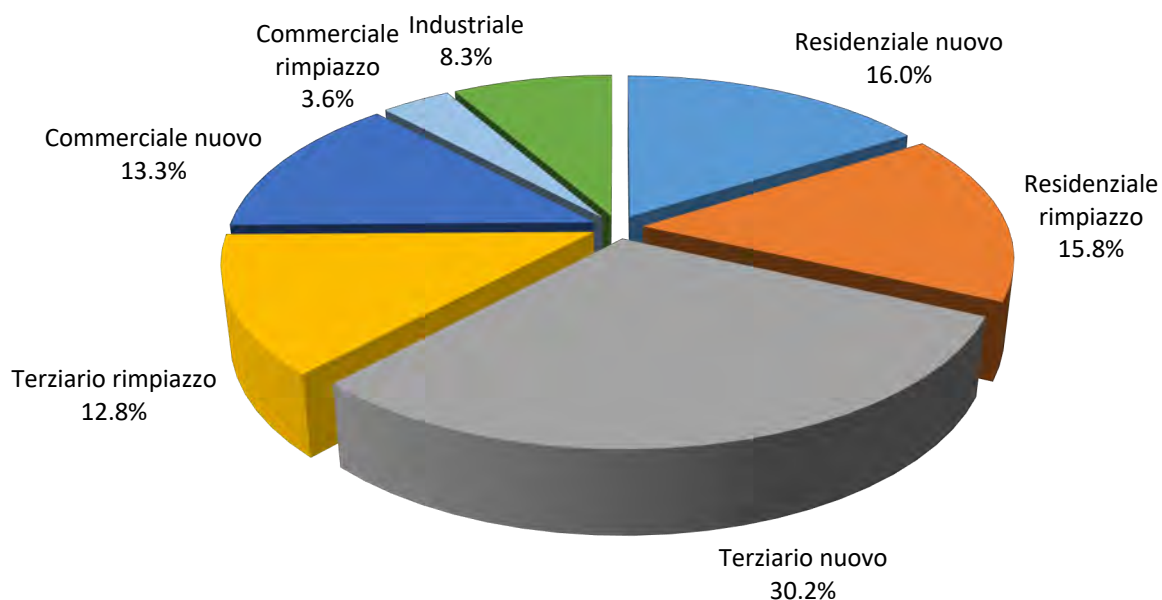
Elaborazioni UNICMI. Dati 2023, 2024 stimati.

Figura 28. Ripartizione delle vendite per tipologie di prodotti



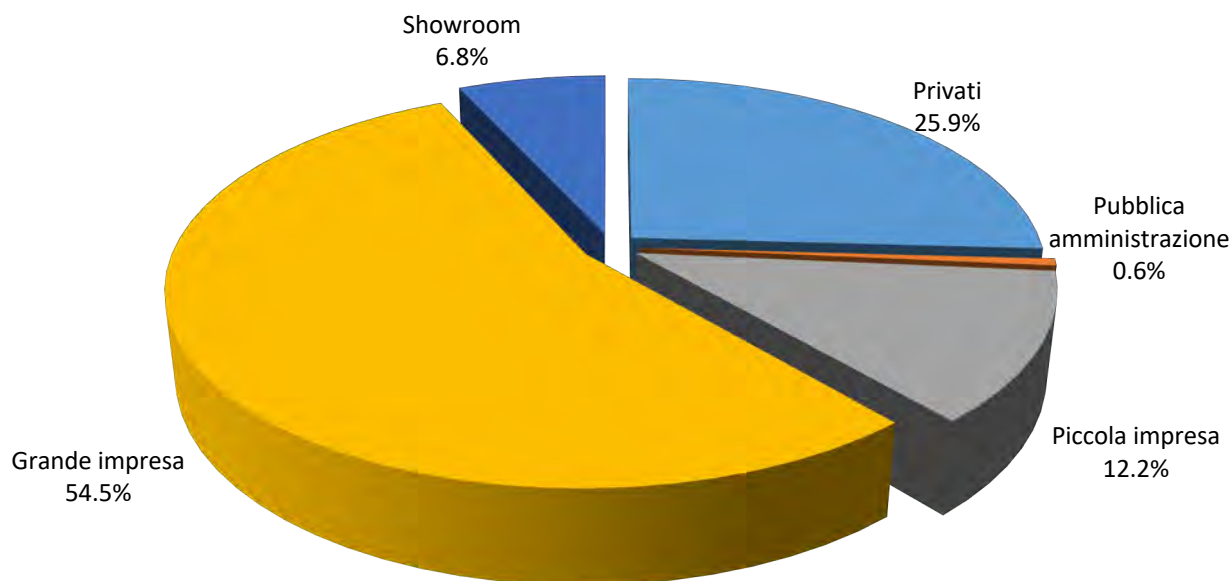
Elaborazioni UNICMI.

Figura 29. Ripartizione delle vendite per segmenti di mercato



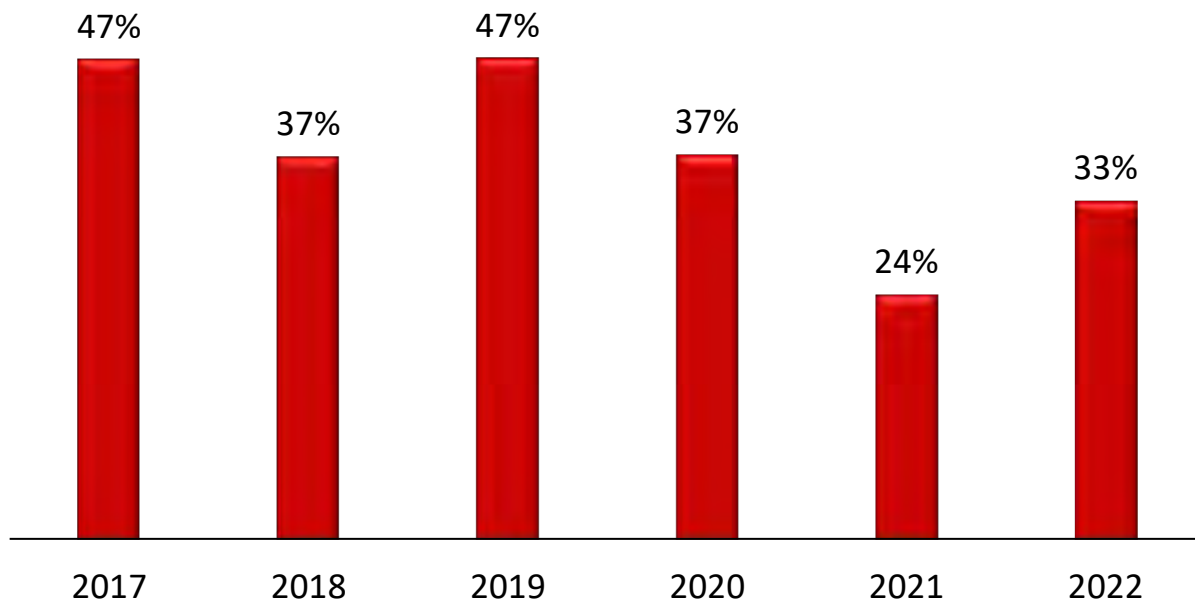
Elaborazioni UNICMI.

Figura 30. Ripartizione delle vendite per tipologia di clienti



Elaborazioni UNICMI.

Figura 31. Quota di export dei costruttori di facciate continue (incidenza dichiarata sui ricavi di vendita)



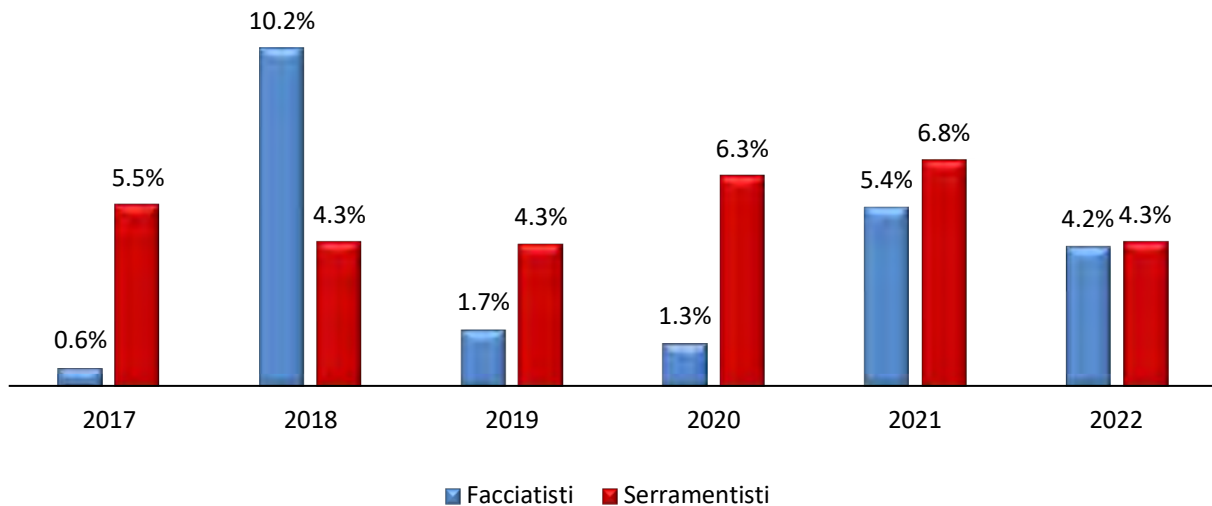
Elaborazioni UNICMI.

5. Le performance economiche dei costruttori di serramenti e facciate continue

Costruttori di serramenti metallici e facciate continue

Nel 2021 i costruttori di serramenti metallici hanno ottenuto performance positive in termini di margine commerciale (ROS) facendo registrare i valori più alti rispetto tutto il periodo considerato. In riferimento ai costruttori di facciate continue il ROS è tornato ad un valore accettabile nel 2021 (5%). Per il 2022 le stime evidenziano un mantenimento dei margini commerciali per entrambi i segmenti con valori lievemente più bassi, ma comunque positivi, rispetto l'anno precedente (Figura 32).

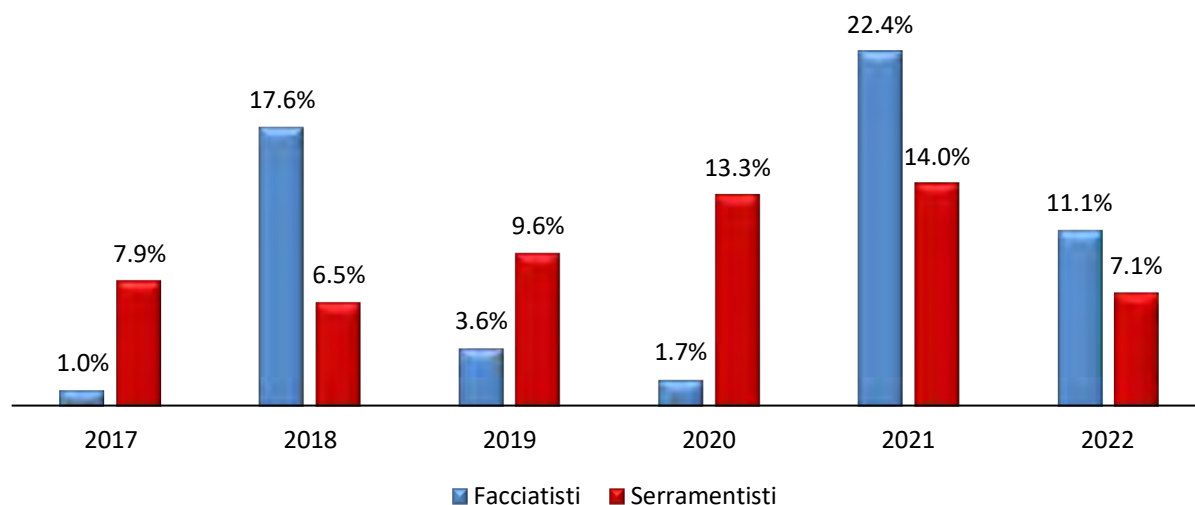
Figura 32. Costruttori di serramenti metallici e facciate continue. Margine commerciale - ROS



Elaborazioni UNICMI. Dati 2022 stimati.

La redditività del capitale investito (ROIC) segue quanto visto per il ROS. Il 2021 è stato un anno positivo sia per i costruttori di serramenti metallici sia per i costruttori di facciate che registrano rispettivamente un ROIC del 14% e 22,4% (Figura 33). Per il 2022 si stima una riduzione del ROIC per entrambi i segmenti con particolare riferimento per i costruttori di serramenti che faranno registrare un valore intorno al 7%.

Figura 33. Costruttori di serramenti metallici e facciate continue. Redditività del capitale investito - ROIC

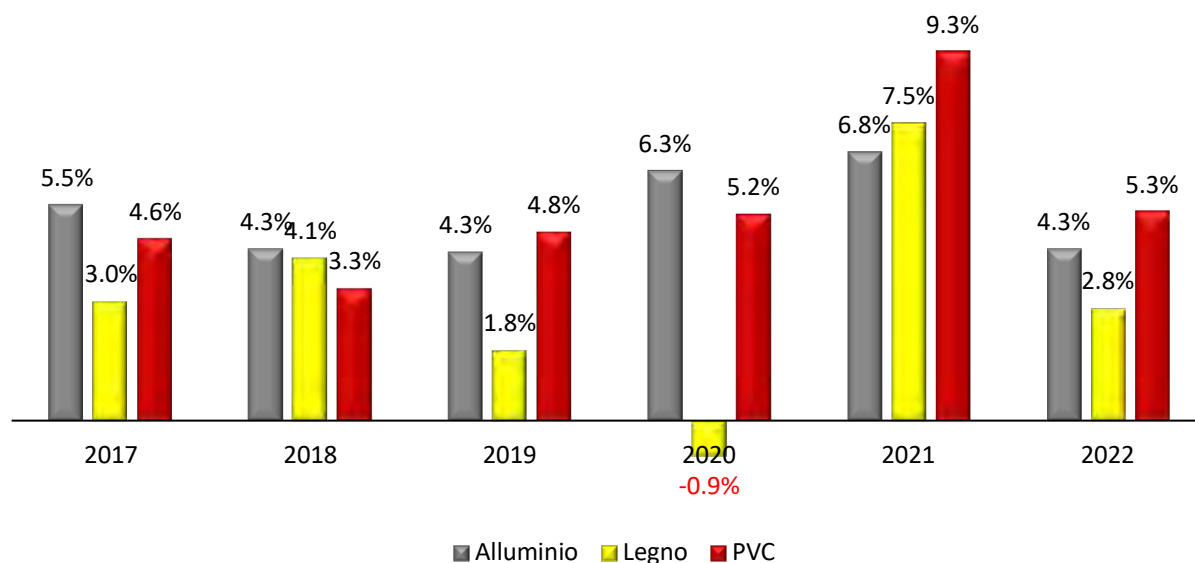


Elaborazioni UNICMI. Dati 2022 stimati.

Confronto delle performance dei costruttori di serramenti in alluminio, legno e PVC.

Il margine commerciale (ROS) dei produttori di serramenti in alluminio e in PVC non è stato influenzato dalla crisi del 2020 che ha colpito duramente i produttori di serramenti in legno. Per il 2021 si rileva un aumento dei margini commerciali di tutti i segmenti: il PVC registra i livelli di ROS più alti del periodo considerato, il segmento del legno ha eccezionalmente registrato un ROS del 7,5%, l'alluminio ha sfiorato il 7%. Per il 2022 i valori di ROS torneranno a livelli intorno alla media del periodo considerato e le performance del legno sono destinate ad un drastico ridimensionamento (Figura 34).

Figura 34. Costruttori di serramenti in alluminio, legno e PVC. Margine commerciale - ROS

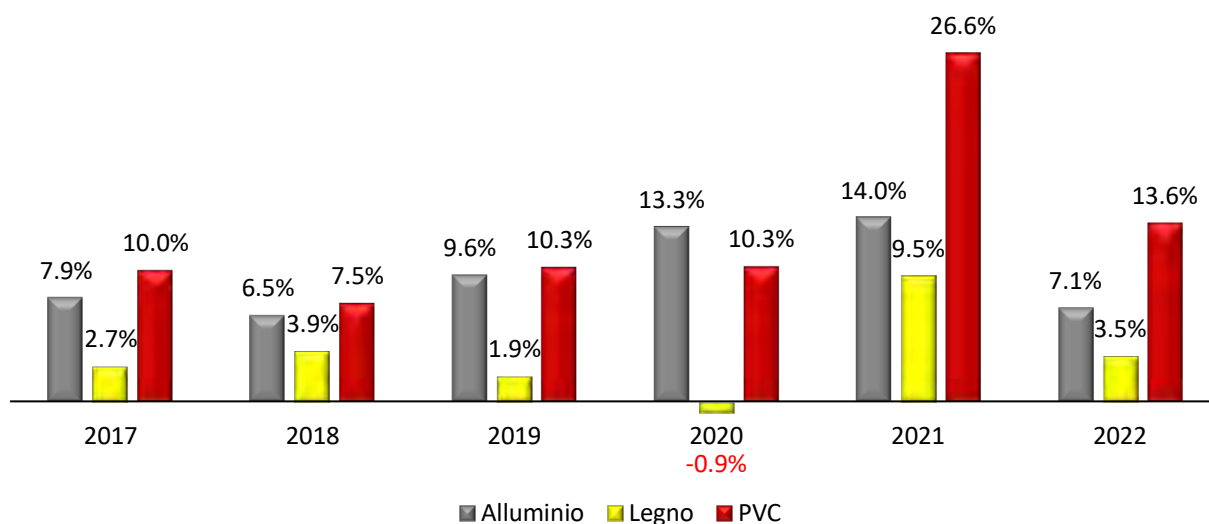


Elaborazioni UNICMI. Dati 2022 stimati.

In riferimento alla redditività del capitale investito (ROIC) nel 2021 si confermano le buone performance di tutti i segmenti analizzati, con i produttori di serramenti in PVC che raggiungono valori da record e i costruttori di serramenti in alluminio che, per il secondo anno consecutivo, conseguono un ROIC a doppia cifra.

Nel 2022 si ripresenta la situazione problematica per il legno, mentre il PVC proseguirà, seppure con valori più contenuti, il trend iniziato nel 2019 con le migliori performance in termini di ritorno sul capitale investito (Figura 35).

Figura 35. Confronto tra i costruttori di serramenti in alluminio, legno e PVC. Redditività del capitale investito - ROIC



Elaborazioni UNICMI. Dati 2022 stimati.

6. Conclusioni e prospettive

Le tendenze del portafoglio di commesse acquisite sia per i costruttori di serramenti metallici sia per i costruttori di facciate continue rafforzano ulteriormente le previsioni sul trend positivo per il 2023.

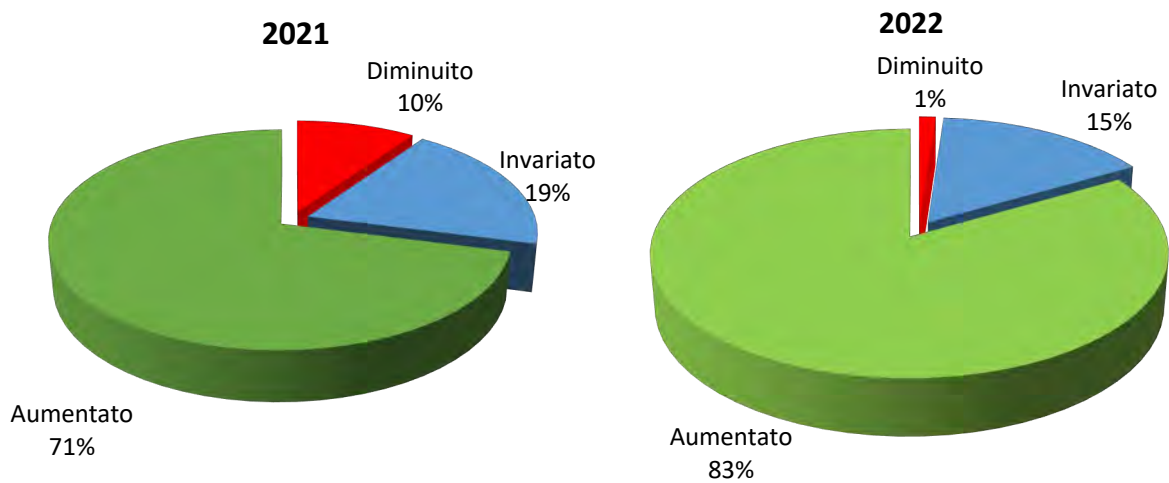
L'83% dei costruttori di serramenti metallici ha rilevato un aumento del portafoglio acquisito (Figura 36), un dato superiore a quanto registrato nel 2021. Anche il dato dei produttori di facciate continue è estremamente positivo, con il 89% dei produttori che dichiarano un aumento delle commesse acquisite (Figura 37).

Il mercato dei serramenti continuerà ad essere trainato principalmente dal settore del recupero residenziale, dove gli incentivi fiscali contribuiranno a sostenere la domanda, soprattutto per il consumatore privato su lavori di ristrutturazione di unità abitative di medie dimensioni. Per il 2023, si profila una crescita moderata che dipenderà, dopo la profonda revisione degli incentivi fiscali, dalle prospettive di sviluppo dell'economia italiana.

Il settore non residenziale continuerà ad essere alimentato dal completamento delle iniziative interrotte o rallentate durante la pandemia da COVID19 e beneficerà dell'apertura dei nuovi cantieri pianificati sull'onda della ripresa sperimentata nel 2021. Un importante contributo verrà dagli investimenti pubblici finanziati dal PNRR che inizieranno a produrre i propri effetti sulla domanda solo nella seconda parte del 2023, in quanto solo una piccola parte dei cantieri ammessi al finanziamento è stata cantierizzata.

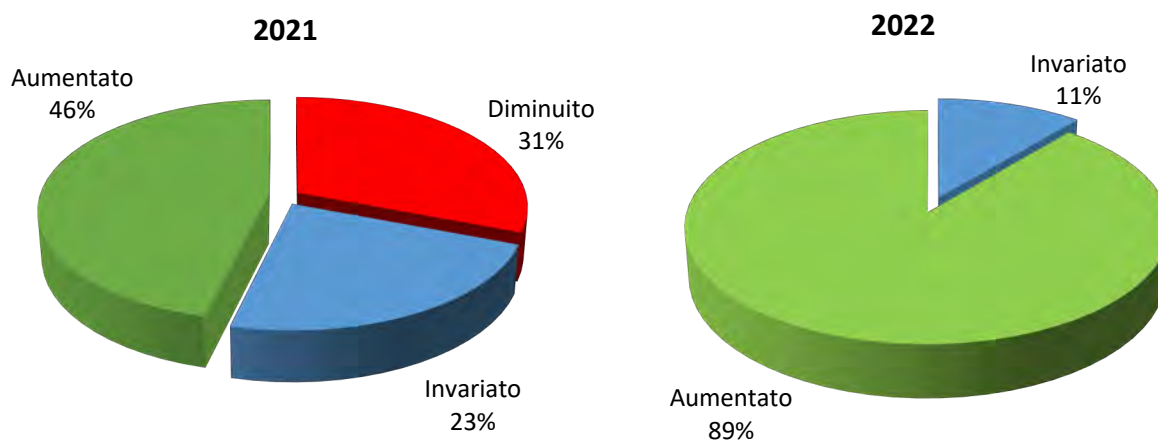
Il quadro generale è positivo e si delinea uno scenario di crescita per il biennio 2023-2024 per il concorso di due fattori: l'andamento generale dell'economia e il "boost" esercitato dall'implementazione del PNRR. Andranno monitorate con attenzione l'andamento delle materie prime e dell'energia, che potranno determinare una contrazione della redditività operativa delle aziende produttrici di serramenti e facciate. L'aumento repentino dei tassi d'interesse in Europa, implementato per contenere l'inflazione, potrebbe determinare un rallentamento della crescita economica e influirà sicuramente sullo sviluppo delle grandi iniziative immobiliari che utilizzano in modo massiccio la leva finanziaria. Non è possibile escludere che l'aumento del costo del danaro potrebbe comportare un raffreddamento del mercato delle compravendite immobiliari, per via dell'aumento del costo dei mutui, andando ad influenzare negativamente gli investimenti nelle ristrutturazioni edili.

Figura 36. Costruttori di serramenti metallici. Evoluzione portafoglio commesse



Elaborazioni UNICMI.

Figura 37. Costruttori di facciate. Evoluzione portafoglio commesse



Elaborazioni UNICMI.

Nota metodologica

L'analisi dei dati economici di bilancio, nonché l'analisi delle quote di mercato dei diversi materiali, si basa su un campione di aziende produttrici di serramenti metallici e facciate continue, di aziende produttrici di serramenti in PVC e di produttori di serramenti in legno. Il campione rappresenta circa il 35% dell'offerta nel settore ed è stato parzialmente modificato nella sua composizione a partire dall'anno fiscale 2019. La fonte di bilanci è il database AIDA, i bilanci vengono acquisiti in formato Excel ed ottico.

Le caratteristiche dell'offerta delle aziende, i segmenti di mercato serviti, le prospettive di crescita vengono analizzati attraverso un questionario somministrato (annualmente) alle imprese costruttrici di serramenti e ai costruttori di facciate continue associati UNICMI.

I tassi di crescita del mercato dei serramenti e delle facciate sono stati stimati sulla base dell'andamento degli investimenti nelle costruzioni fornito da ISTAT. Prima del 2011 la stima degli investimenti nel settore delle costruzioni veniva effettuata sulla base dei dati Euroconstruct e ISTAT. Le statistiche sul mercato delle costruzioni vengono aggiornate ad ogni nuova release di dati ISTAT, questo comporta delle modifiche che interessano anche i dati degli anni precedenti a quello di pubblicazione del presente report.

I dati relativi al numero di serramenti venduti e alle quote di mercato in volumi (numero di pezzi) sono stati calcolati dividendo le vendite (in Euro) per i rispettivi prezzi medi unitari dei serramenti (per tipo di materiale) rilevati da UNICMI. L'unità finestra utilizzata per rilevare prezzi e quantità è così definita: 1.300mm X 900mm, un'anta, battente, finitura bianca, meccanismo A/R, maniglia a martellina.

Tutte le previsioni presentate nel documento sono soggette a revisione trimestrale. Le previsioni relative al 2023 presentano un margine d'errore del +/- 10%, per quelle relative all'anno 2024 il margine d'errore è del +/- 30%.

L'elaborazione dei dati del presente report è stata realizzata dal Dott. Francesco Maria Gentile con la supervisione scientifica del Prof. Carmine Garzia.

Il rapporto è stato chiuso l'16 marzo 2023 sulla base dei dati disponibili al 4 marzo 2023.

© Ufficio Studi UNICMI
Tel. 023192061
Fax 0231920632

economia@UNICMI.it
www.UNICMI.it
www.windowmarket.it

